

## Ripartiamo dalla prima linea

*Sportelleria e Recapito, la "prima linea" di Poste Italiane, in allarme rosso: per reggere l'urto della liberalizzazione e per rilanciare i servizi, è necessario un piano strategico complessivo. Luglio si chiude positivamente, con l'accordo sul Mercato Privati, "iniezione" di risorse per la Sportelleria. E a settembre si riapre la discussione sul Recapito.*



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Preoccupa sempre più la situazione di Poste Italiane: peggiorano i servizi offerti ai cittadini e con essi le condizioni di lavoro e lo stato di malessere dei nostri colleghi, in un circolo vizioso che sta portando al degrado le aree di attività più importanti dell'Azienda. Forti sono i segnali d'allarme che provengono dalla "prima linea", dalla Sportelleria come dal Recapito: segnali che ormai gli alti vertici dell'Azienda non possono più ignorare, come il nostro Sindacato ha ribadito nel documento finale del

lasciata a se stessa. Dalla "prima linea" passano i servizi ai cittadini, compresi quelli finanziari, fondamentale fonte di utili per l'Azienda, ed è quindi da questa che bisogna ripartire, aumentando gli operatori negli uffici postali e ridefinendo il modello organizzativo della logistica, che or-

proprio **Esecutivo Nazionale**. Non sono queste le condizioni che consentiranno a Poste Italiane di sostenere l'impatto e le sfide che la liberalizzazione porterà con sé. La rete, distribuita sull'intero territorio nazionale, che naturalmente costituisce il più grande vantaggio competitivo nel mercato postale, è una risorsa che va sostenuta e rinforzata, non certo

**“Con l'Accordo sul Mercato Privati si intravede la possibilità di rafforzare la prima linea agli sportelli; altro obiettivo sarà la riorganizzazione del Recapito, non ci potrà essere nessun progetto per il futuro se prima non viene aggiustata e consolidata la rete attuale”**

mai non si esagera a definire verso il disastro. Sono questi i due principali obiettivi – ambiziosi quanto necessari, come afferma il **Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto** – verso i quali il Sindacato sta cercando con forza di portare le scelte aziendali. Certo è che, in una situazione finanziaria complessivamente non positiva, all'interno di una crisi economica che non prospetta scenari di crescita, non è possibile

parlare di investimenti, quanto di razionalizzazioni e ottimizzazioni delle risorse esistenti. “Senza arrivare a parlare di tagli – continua il Segretario Generale Slp Cisl – è all'interno dell'Azienda che si devono cercare le risorse per potenziare quei settori che possono ancora creare sviluppo, in una sorta di "autofinanziamento". Ed è anche responsabilità del Sindacato, soprattutto di un Sindacato maggiori-



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

tario come l'Slp Cisl, accompagnare l'Azienda verso decisioni che potrebbero apparire al primo impatto negative". Un primo passo avanti è stato fatto con l'accordo firmato a metà luglio sul Mercato Privati. Un accordo complesso, dove, sostiene Petitto, "tra luci e ombre, si intravede la possibilità di rafforzare la prima linea agli sportelli degli uffici postali e allo stesso tempo, con coraggio, di razionalizzare ciò che probabilmente non è più funzionale all'interno dello stesso settore". Molti gli aspetti positivi presenti nell'accordo: mille inserimenti nella Sportelleria, ricollocazioni di personale, prospettive di inserimento di giovani, con contratti part time, per fronteggiare le emergenze all'interno degli uffici postali. Secondo obiettivo, ancora più delicato e impegnativo da raggiungere, è la riorganizzazione del Recapito. Il giudizio, da tempo sostenuto da Slp Cisl, è stato ribadito in un recente incontro con il vertice della Divisione Corrispondenza: un settore verso lo sfascio, un modello organizzativo sbagliato, che si è rivelato disastroso nella sua applicazione, e

che negli anni non si è avuto il coraggio di cambiare. "Non può essere elaborato nessun progetto per il futuro – afferma Mario Petitto – se prima non viene aggiustata e consolidata l'attuale rete del Recapito". E finalmente, all'ultimo appello del Sindacato, l'Azienda è sembrata disponibile a riaprire, a settembre, la discussione sul Settore, a partire dal modello attuale, per valutare di conseguenza prospettive

di sviluppo future. Anche per il Recapito, "razionalizzare" non vuol dire necessariamente "tagliare": che la corrispondenza tradizionale sia in diminuzione, in Italia come in Europa, è fatto noto e conseguenza ineliminabile dello sviluppo delle comunicazioni "immateriali". La strada che il nostro Sindacato indicherà all'Azienda sarà l'incremento e la differenziazione dei servizi, verso tipologie specifiche e tagliate sulle necessità dei clienti. Potranno cambiare le mansioni degli stessi portalettere, per dare ai cittadini servizi innovativi, garantire continuità nell'arco della giornata, facendo così percepire una presenza affidabile e diversificata, per rinforzare il legame con il territorio e con la clientela. È fondamentale che l'Azienda si muo-

va verso un piano complessivo e di ampio respiro, piuttosto che fermarsi alle singole istanze progettuali o parlare in generale di "innovazioni", per rilanciare e sostenere Poste Italiane nel mercato liberalizzato. Come già annunciato al Congresso di Castellaneta Marina, Slp Cisl, insieme alla Confederazione, chiamerà a raccolta tutte le istituzioni e le organizzazioni coinvolte nel settore postale per valutare prospettive, criticità e obiettivi da porsi per il gennaio 2011. Previsti per la fine di settembre e l'inizio di ottobre, gli Stati Generali sul mercato postale in Italia vedranno il Governo, la Confindustria, le rappresentanze delle associazioni e i Sindacati discutere insieme dei mutamenti e delle sfide della liberalizzazione: "Sarà un appuntamento importante – conclude Petitto – in cui tenderemo di far discutere tutti i soggetti più importanti di questo Paese, su una questione, quella postale, troppo spesso dimenticata dalla politica".

**"Gli Stati Generali saranno un appuntamento importante, in cui tenderemo di far discutere tutti i soggetti più importanti di questo Paese, su una questione, quella postale, troppo spesso dimenticata dalla politica"**

C'è tanto lavoro da fare, e ci si auspica che possa essere fatto insieme agli altri Sindacati, in un clima di ritrovata unità. Segnale positivo in questa direzione, la firma di tutte le Organizzazioni Sindacali sull'accordo Mercato Privati, "di buon auspicio – conclude il Segretario Generale Slp Cisl – per il recupero lento ma progressivo dei rapporti unitari all'interno di Poste Italiane".

## Mercato privati: accordo sulla riorganizzazione

*Siglato l'accordo per la riorganizzazione e lo sviluppo del settore Mercato Privati: l'intesa dà avvio ai diversi progetti di riorganizzazione e ricollocazione delle risorse previsti dall'Azienda, prevedendo un piano straordinario di mobilità verso la Sportelleria.*

Un'accelerazione al tavolo delle trattative, e poi **l'intesa, il 16 luglio**, su un tema complesso, quello del Mercato Privati, su cui da tempo si lavorava per rendere operativi i progetti di riorganizzazione e sviluppo, centrali per il rilancio dei servizi nei settori chiave dell'Azienda, e garantire allo stesso tempo certezze e tutele ai lavoratori interessati. Il miglioramento dei servizi al cittadino passa necessariamente attraverso processi di riorganizzazione e allocazione delle risorse umane: è questo il principio condiviso dalle Parti, che, dopo un attento lavoro di analisi e confronto sui progetti aziendali oggetto della trattativa, ha guidato tutte le sigle sindacali alla firma dell'accordo. Un risultato di per sé importante, un passo avanti verso il recupero dell'unità sul fronte sindacale, recentemente messa a rischio da difficoltà e distanze tra le diverse Organizzazioni. La trattativa ha visto il Sindacato fortemente impegnato su due fronti: da un lato, il lavoro sui progetti dell'Azienda



per il Mercato Privati (Competence Center Amministrativi, PCG di Filiale, Razionalizzazione delle Filiali, Riorganizzazione del Post-Vendita), per limitarne le ricadute, ridefinirne i confini ed ottenere un forte sistema di negoziato, verifica e controllo territoriale sulla ricollocazione delle risorse, in particolare dei Quadri interessati. Dall'altro lato, si è ottenuto un importante risultato con un piano straordinario di mobilità professionale verso il settore della Sportelleria: attraverso uno specifico processo di "job-posting", verranno inserite 1000 risorse FTE in tre tranches, a partire da Agosto 2009. L'efficacia di quanto stabilito, tuttavia, è subordinata ad una specifica "norma di salvaguardia", ovvero l'esclusione esplicita, da parte del Governo, di Poste Italiane da quanto indicato all'art.19 del "decreto anticrisi" (D.L. 78/2009), che estende i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, applicate alla Pubblica Amministrazione, anche alle società di servizi partecipate dallo

Stato. A tale proposito, le Organizzazioni Sindacali, insieme all'Azienda, hanno sottoscritto un **avviso comune**, perché venga adottato un provvedimento che escluda esplicitamente Poste Italiane dal campo di applicazione della norma. A margine dell'incontro, è stato sottoscritto anche un verbale sulla **trasformazione dei contratti part-time in full-time** per le risorse che hanno aderito agli accordi del **13 gennaio 2006** e del 10 luglio 2008.

Di seguito, un riepilogo sui principali punti dell'intesa.

### Competence center

Il progetto Competence Center riguarda la riorganizzazione dei processi e delle attività trasversali di supporto al business. In questa fase, si è stabilita la razionalizzazione della funzione amministrativa, al fine di migliorare la qualità del dato contabile. L'attività oggi svolta in 53 centri contabili sarà accentrata in 27 Competence Center Amministrativi. A dicembre 2009 la verifica dell'attuazione del progetto.

### Funzione Programmazione e controllo di Gestione di Filiale

Il progetto dell'Azienda, finalizzato ad aumentare la specializzazione e l'efficienza di questa funzione, prevede anche in questo caso un accentramento organizzativo su 35 sedi, la revisione delle attività svolte dalla funzione PCG di Filiale e la sua collocazione al di sotto della funzione Amministrazione e Controllo dell'Area Territoriale Mercato Privati.

#### Razionalizzazione geografica delle filiali

In coerenza con un più efficiente presidio del territorio e di coordinamento degli uffici postali, il progetto

dell'Azienda prevede, attraverso un piano di accorpamenti, la costituzione di otto nuove Filiali: Lucca (42 risorse interessate, di cui 16 su Viareggio), Perugia (53 risorse interessate, di cui 16 su Foligno), Udine (52 risorse interessate, di cui 15 su Tolmezzo), Vicenza (57 risorse interessate, di cui 23 su Bassano del Grappa), Imperia (41 risorse interessate, di cui 15 su San Remo), Chivasso (54 risorse interessate, di cui 17 su Ivrea), Reggio Calabria (54 risorse interessate, di cui 16 su Locri), Firenze 2 (46 risorse interessate, di

cui 15 su Empoli).

#### Riorganizzazione del post-vendita

Interessato dal processo di riorganizzazione anche il Post-vendita, con un progetto di specializzazione, revisione dei processi e accentramento delle attività di gestione del post-vendita e dei reclami provenienti dalle Filiali. In ciascuna delle 9 Aree Territoriali, si costituiranno strutture ad hoc per tali funzioni, in modo da migliorare l'assistenza agli Uffici Postali e al cliente, riqualificando l'attuale funzione di Supporto operativo.

### VERSO LA SPORTELLERIA: IL PIANO STRAORDINARIO DI MOBILITA'

Sono **oltre 38mila** gli operatori di Sportelleria per le quali l'azienda conferma la ripresa del turn-over. Per attuare i progetti accordati, si attuerà un piano straordinario di mobilità professionale verso il settore. Entro il 31 maggio 2010, con uno specifico processo di "job posting", saranno inserite 1000 risorse FTE provenienti dal recapito e dalle lavorazioni interne di Servizi postali. Queste le tappe:

- **entro dicembre 2009**, il collocamento di una prima tranches di 400 risorse, 200 delle quali saranno inserite entro agosto 2009. Si tratta dei colleghi risultati idonei secondo il processo di selezione stabilito con l'accordo del **13 febbraio 2008** relativo al piano di mobilità volontaria verso la Sportelleria;
- **entro febbraio 2010**, saranno inserite ulteriori 300 risorse;
- **entro il 31 maggio 2010**, si completerà l'inserimento delle restanti 300 risorse.

Potranno partecipare alla selezione i dipendenti con contratto a tempo indeterminato di livello F, E e D (età massima 50 anni e possesso del diploma di scuola media superiore) che esplicitino la propria volontà di passare allo sportello. Il processo di selezione partirà da settembre; a breve saranno fornite ai lavoratori tutte le informazioni necessarie per candidarsi.

### UFFICI POSTALI E RELAZIONI INDUSTRIALI

L'intero processo di ricollocazione delle risorse interessate dalla riorganizzazione aziendale verrà definito entro il 31 luglio 2009, attraverso incontri a livello regionale, e implementato entro ottobre 2009. A livello nazionale, le Parti effettueranno un incontro di verifica sullo stato di realizzazione complessivo entro il 30 novembre 2009. In tale contesto, l'Azienda procederà ad implementare i progetti riguardanti la revisione del modello Commerciale ed Operazioni di Filiale e di Area Territoriale, la Specializzazione dei Canali di contatto, il potenziamento della rete di vendita dei prodotti assicurativi attraverso l'estensione degli Uffici Postali abilitati alla normativa Isvap, il piano di rimodulazione degli Uffici Postali a Doppio Turno e la conseguente riclassificazione, gli orari e la sicurezza degli Uffici Postali e le incentivazioni commerciali.

## L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI: NECESSARIE ATTENTE VERIFICHE E PIANI DI FORMAZIONE

Il processo di ricollocazione delle risorse interessate dai progetti appena descritti sarà definito a livello regionale entro luglio 2009 e implementato entro il 31 ottobre 2009. Sarà importante seguire l'Azienda nei prossimi passaggi per l'attuazione dei diversi progetti, in modo che vengano rispettate le idoneità e le disponibilità dei lavoratori interessati, rispetto ai trasferimenti, al trattamento economico e al riconoscimento delle idoneità e dei percorsi di sviluppo professionale. Particolare attenzione sarà dedicata ai Quadri, per i quali l'Azienda si impegna a tenere presenti le esigenze degli interessati e le loro prospettive di crescita professionale. Il processo di ricollocazione del personale Quadro sarà valutato semestralmente, sia a livello territoriale che nazionale, e sarà oggetto di verifica da parte della Commissione Paritetica per la classificazione del personale, che si riunirà entro settembre. Per tutte le risorse interessate si prevedono opportuni percorsi di riqualificazione professionale, attraverso specifici piani di formazione che consentano di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per le nuove mansioni che si troveranno a svolgere.

## I Quadri, un ruolo strategico

*Anche nell'accordo del 16 luglio sul Mercato Privati si riconferma la centralità del ruolo dei Quadri in Poste Italiane: risorse strategiche, essenziali al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e di riorganizzazione dell'Azienda.*

L'accordo del 16 Luglio 2009 ha confermato, come già sostenuto in occasione della V Assemblea Nazionale Quadri di Frascati, la centralità del ruolo delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e di riorganizzazione dell'Azienda. Un risultato importante è che, per tutti i Quadri "sposizionati" (di ieri, di oggi e di domani), saranno mantenuti i trattamenti normativi ed economici, e al processo di ricollocazione delle risorse farà seguito un'attenta verifica. Inoltre, per accompagnare le azioni di riorganizzazione previ-

ste nell'Intesa, l'Azienda sarà vincolata a realizzare specifici piani formativi, finalizzati, da un lato, a salvaguardare ed accrescere le professionalità esistenti, e, dall'altro, a favorirne la riqualificazione, in coerenza con le nuove esigenze organizzative e di mercato. La formazione può essere considerata la "polizza vita" del Quadro e della stessa Azienda; per Slp Cisl, l'impegno in questa

direzione è sicuramente uno dei punti più importanti di un Accordo che contiene altri risultati positivi, come il piano di mobilità verso la Sportelleria. Con l'Accordo sul Mercato Privati, sono state date significative risposte alle richieste dei Quadri: risposte che saranno diffuse con un [manifesto informativo](#) in tutti i posti di lavoro dove sono presenti risorse di tale livello.



## Infortunati 2009: ecco il primo rapporto

*Una sintesi sul rapporto infortuni dell'Azienda per il primo trimestre 2009. Scende il numero di infortuni, ma non c'è da abbassare la guardia.*

Presentata da Poste Italiane alle Organizzazioni Sindacali una relazione sugli infortuni sul lavoro e sulle prescrizioni degli organi di vigilanza per il primo trimestre 2009. Nel report si analizzano e si mettono a confronto gli infortuni avvenuti da gennaio a marzo 2009 con quelli dello stesso periodo del 2008, anche se non sono calcolati gli infortuni in itinere. Rispetto al 2008, gli infortuni scendono da 3.243 a 2.958 (-8,79%), il tasso di infortunio (ovvero il numero di eventi ogni 100 dipendenti) passa da 8,30 a 7,59% (-8,54%), mentre la durata media è di circa 5 giorni ad evento. Una riduzione complessiva che ha fatto scendere di circa 1 milione di euro i costi connessi agli infortuni. Il Recapito continua ad essere il settore in cui più si verificano incidenti: solo in esso si registra il 72% degli eventi infortunistici in Poste Italiane. Le figure professionali più esposte restano i portalettere e, tra questi, i più a rischio sono i junior: per loro l'indice di frequenza è più del doppio di quello relativo ai portalettere senior. La "fetta" più consistente delle cause di infortunio è legata alla guida dei motomezzi aziendali, che da soli costituiscono il 44,9% del totale; tra questi, il 29,9% è dovuto a cadute, l'8,6% a incidenti stradali, il 5,1% a contusioni a seguito del posizionamento o dell'azionamento del cavalletto. Anche nelle consegne a piedi si verifica

un'alta percentuale di incidenti, pari al 18% del totale, mentre il 5% è conseguenza di aggressioni da parte di cani. Più bassa è l'incidenza degli infortuni nella lavorazione manuale e meccanizzata della corrispondenza, effettuata all'interno dei centri CMP, CPO, CPD/CSD/PDD e negli Uffici Postali, corrispondente al 13,9% del totale. Le tipologie di incidente vanno dalle contusioni per la movimentazione dei carrelli, agli strappi muscolari per il sollevamento delle cassette, a vari infortuni per l'utilizzo di attrezzature di lavoro (cutter, etc.). L'11% degli eventi si registra anche nell'ambito delle attività di vendita dei servizi finanziari e di retroportelleria: il 3,4% è dovuto a shock per rapina, il 2% a contusioni con attrezzature ed il restante 5,6% è dovuto prevalentemente a cadute dalle scale o inciampo su attrezzature lasciate fuori posto. Salgono rispetto al 2008 gli eventi in itinere: quelli registrati per il primo trimestre di quest'anno sono 581, con un aumento in valore assoluto di 91 eventi per lo stesso periodo dello scorso anno, che incidono per il 16,4% sul totale degli infortuni. La durata media di un infortunio è di 28,3 giorni: il 70% ha una durata compresa tra i 4 e i 40

giorni, mentre il 23% sono gli infortuni che superano i 40 giorni, limite oltre il quale scatta d'ufficio l'indagine da parte degli organi della polizia giudiziaria; il restante 7% riguarda gli eventi che durano fino a tre giorni. Come Slp Cisl, non possiamo non esprimere un giudizio positivo sulla diminuzione degli infortuni in Poste Italiane, ma riteniamo che non si debba mai abbassare la guardia



sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro. Oltre a un adeguato programma di investimenti da parte dell'Azienda e a un puntuale intervento delle autorità preposte, è necessario

dare più autorevolezza agli Organismi Paritetici, a livello nazionale e territoriale, al fine di attuare un controllo più mirato e svolgere una vera politica di prevenzione. In questo contesto, è rilevante la funzione di una formazione permanente dei Rappresentanti della Sicurezza, che permetta di acquisire maggiori competenze e diffondere una cultura della prevenzione. Slp Cisl continuerà ad attuare politiche di sempre maggiore tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori in Poste Italiane, proseguendo le iniziative sulla sicurezza già messe in atto nel corso del 2009.

## Gruppo Postel-PostelPrint Serrato confronto con il Sindacato

*L'Azienda chiede la prosecuzione dell'orario multi periodale, dopo i primi sei mesi di sperimentazione. I Sindacati richiedono maggiori dettagli sugli effetti di tale orario sulla produttività degli impianti, come ancora insufficienti sono i dati forniti dall'Azienda sugli altri punti in discussione.*

Ci sono stati tre incontri, nel mese di luglio, tra i vertici di Postel e le Organizzazioni Sindacali, sui temi dell'inquadramento, del Premio di Risultato e dell'orario multi-periodale, i cui termini si erano stabiliti con l'[accordo del febbraio 2009](#), la cui sintesi è espressa nel [comunicato unitario del 15 luglio](#). In seguito alle richieste espresse da Slp Cisl al tavolo della trattativa, l'Azienda ha illustrato i risultati della verifica del primo semestre di applicazione dell'orario multi periodale, anticipando la necessità di proseguire con la sperimentazione per un'ulteriore semestre. Motivo: rendere più efficiente la gestione della produzione, in particolar modo per far fronte alle discontinuità e ai picchi di traffico che si verificano con le lavorazioni dei più grandi clienti. I vantaggi per l'Azienda sono chiari: un forte abbattimento dello straordinario e una disponibilità più flessibile della forza lavoro, in particolare, con riferimento alle settimane da 44 ore lavorative. Quanto ha pesato, però, durante la sperimentazione, l'orario multi periodale sulla produttività degli impianti? Quale impatto ha avuto, in considerazione anche dei mutamenti organizzativi e delle inno-

vazioni tecnologiche introdotte in alcuni centri? Questi i principali aspetti su cui il Sindacato ha insistito, non accontentandosi delle indicazioni ancora generiche dell'Azienda, e richiedendo dati sulle lavorazioni delle singole settimane (straordinari, volumi, volumi di attività esternalizzate ed internalizza-



te), completi e comparati a quelli dello stesso periodo 2008. Le Organizzazioni Sindacali hanno inoltre richiesto maggiori chiarimenti sulle presunte iniziative di affidamento in "comodato d'uso" a società esterne di alcune linee di lavorazione: i lavoratori dei centri interessati sono infatti preoccupati dall'impatto sull'occupazione che potrebbe derivarne. La risposta di Postel, riguardo all'andamento generale dei flussi, è che, viceversa, all'interno di un calo del 7% del volume di mer-

cato generale nel settore, si è proceduto all'internalizzazione dell'8% dei volumi prima affidati a partner esterni. Altro punto di confronto, la ridefinizione degli organigrammi negli stabilimenti di Melzo, Pomezia, Multedo e Verona. L'Azienda ha illustrato le ipotesi di dimensionamento per livelli e figure professionali nei centri interessati, ma per Slp Cisl si tratta di indicazioni ancora incomplete: si è così richiesto il dettaglio della collocazione dei lavoratori nel nuovo schema degli stabilimenti, distinto per fascia inquadramentale, funzione e reparto di applicazione. Solo così si potrà giungere ad un inquadramento coerente per le specifiche attività dei diversi canali lavorativi degli stabilimenti. La proposta unitaria seguirà quindi la presentazione di dati più completi da parte dell'Azienda: il dibattito in categoria si aprirà attraverso lo svolgimento dell'attivo unitario delle RSA/RSU e, subito dopo, con le assemblee sui posti di lavoro. Una posizione unitaria che, seppure raggiunta con difficoltà, ha portato l'Azienda ad acconsentire alla prosecuzione delle trattative sull'intero pacchetto, che si riapriranno con l'incontro del 3 settembre.

## TNT Post i risultati dell'ultimo incontro

Il 9 luglio le Organizzazioni sindacali hanno **incontrato i vertici di TNT Post** presso la sede della Fise, Federazione Imprese di Servizi. Nel precedente incontro di fine maggio, lo scenario prospettato dall'Azienda era preoccupante: per il ritorno all'internalizzazione di servizi che Poste Italiane aveva precedentemente dato in appalto a TNT, si temevano ricadute occupazionali in molte città italiane. Già dalla fine del 2008 Slp Cisl ha aperto una vertenza nazionale per salvaguardare i tanti lavoratori assunti a tempo determinato dalla Società che rischiavano di perdere il lavoro a seguito della scadenza degli appalti. Il Piano Industriale complessivo, richiesto dal Sindacato per poter verificare le effettive intenzioni di TNT in merito alla sua presenza nel territorio, dovrebbe arrivare a settembre; riguarderà il prossimo biennio e sarà connesso al budget approvato dalla Direzione olandese della holding. Intanto, il nuovo management ha avviato un piano di interventi immediati per fronteggiare le emergenze organiz-



zative e gestionali di tante sedi operative, sono stati forniti nuovi motomezzi in alcune Filiali, sono stati effettuati investimenti per l'implementazione di nuove macchine smistatrici per la sede di Bologna e per il completamento e l'attivazione di nuovi siti per Torino, Roma e Bologna. I contratti a tempo determinato saranno prorogati (maggiori dettagli sul nostro sito). Slp Cisl valuta positivamente le iniziative prese dall'Azienda in merito alla temporanea tenuta occupazionale; sarà necessario un successivo confronto per procedere al consolidamento dei livelli raggiunti. Il Sindacato ha inoltre richiesto ulteriori dettagli sugli organigrammi delle Filiali e un resoconto sulle iniziative messe in atto per la sicurezza dei lavoratori. Si sollecita inoltre la Federazione ad avviare la fase di confronto sul rinnovo del CCNL; sarà necessario implementare un sistema di relazioni industriali di livello territoriale più trasparente e coerente, all'altezza delle delicate ed importanti sfide che ci attendono.



### Antonio de Cristofaro: un amico

Ci ha lasciato prematuramente il nostro Segretario di Mantova, Antonio De Cristofaro. A soli 40 anni, lascia la moglie ed un figlio di cinque. Tutti noi di Slp Cisl siamo vicini alla famiglia del nostro collega ed amico Antonio, senza parole di fronte al dolore di questa prematura scomparsa. Ciao, Antonio.  
*Il tuo Sindacato, Slp Cisl.*

### Carta di qualificazione del conducente: l'Azienda rimborsa la marca da bollo

Nei giorni scorsi, a seguito di una comunicazione aziendale sulla carta di qualificazione del conducente, Slp Cisl, insieme a Failp Cisl, aveva inoltrato a Poste Italiane una **nota di protesta** in merito all'attribuzione del costo della marca da bollo di 50 Euro, esclusivamente a carico del personale. Un'iniziativa, secondo i due Sindacati, in aperto contrasto con quanto stabilito dall'Azienda in occasione dell'accordo sull'applicazione dei cronotachigrafi digitali, siglato il **19 novembre 2007**. Nel corso degli incontri svolti nel mese di luglio, l'Azienda ha finalmente riconsiderato la propria disposizione, peraltro già inviata alle ALT, facendosi interamente carico del costo delle marche da bollo.

### CralPoste: le novità

Il 16 e il 23 luglio si sono svolte le prime riunioni della Commissione Tecnica del CralPoste, come previsto dall'**accordo del 13 marzo 2009**. In vista del rinnovo di tutte le cariche sociali degli Organismi del CralPoste, la Commissione ha l'obiettivo di individuare gli interventi di aggiornamento della struttura organizzativa dell'Associazione e l'eventuale revisione dello Statuto, del Regolamento Elettorale e del Regolamento di Attuazione. Il risultato dei lavori della Commissione sarà successivamente oggetto di una specifica intesa tra le Parti, a seguito della quale esse daranno mandato al Consiglio di Amministrazione del CralPoste di indire le elezioni. Per Slp Cisl, sono stati designati quali componenti della Commissione Tecnica **Luca Burgalassi** e **Giacomo Di Pasquale**.